

Guasto al condizionatore agli Europei di scherma, Salis, "Città ha pagato per un impianto funzionante"

Bucci: "Bastava accendere l'impianto qualche giorno prima"



Il caldo e un guasto al sistema di condizionamento hanno creato disagi durante gli Europei di scherma in corso al Palasport, spingendo la sindaca Silvia Salis a intervenire personalmente. “Io sono stata praticamente due giorni in contatto e sono andata personalmente sia sabato che domenica a fare un sopralluogo nell'impianto. Ci sono state delle cose da rivedere e da aggiustare, sicuramente ci sono stati dei disagi legati al calore, ma voglio ringraziare tutta la macchina comunale e tutte le figure che si sono occupate a diversi livelli, quindi non solo comunali, per risolvere il problema e credo che la situazione stia migliorando per cui le gare si svolgeranno nel migliore dei modi”, ha dichiarato a margine dell'assemblea di Assagenti.

Un impegno, quello della sindaca, che si collega anche alla sua esperienza personale. “Voi immaginate quanto, visto il mio passato, per me sia importante garantire le migliori condizioni agli atleti – ha aggiunto Salis – infatti domenica, ieri a pranzo, ho fatto un sopralluogo proprio per capire quali fossero le possibilità per gestire al meglio questo momento, ovviamente ulteriori valutazioni andranno fatte successivamente, adesso la cosa importante è garantire lo svolgimento dei campionati europei di scherma”.

Quanto alle responsabilità, Salis ha precisato: “Premetto che non è mia responsabilità, ma quando diventi sindaca di una città tutto è tua responsabilità – ha aggiunto – è chiaro che un impianto di quel genere ci doveva essere consegnato in grado di poter effettuare qualsiasi tipo di evento durante tutto l'anno, perché chiaramente non si può pensare che l'impianto possa essere gestito solo con un certo tipo di condizionamento, quindi sono approfondimenti che dovremo naturalmente fare, li faremo con chi ci ha consegnato l'impianto, con i tecnici, non c'è bisogno di fare nessun tipo di proclamo, però è giusto che la città abbia, visto che lo ha pagato, un impianto funzionale”.

Sul tema è intervenuto anche Marco Bucci, presidente della Regione e sindaco di Genova fino al 2024: “Ho lavorato molto per risolvere il problema, c'è stato un passaggio che non è avvenuto, forse si sarebbe dovuto intervenire prima per dare la possibilità ai tecnici di potersene occupare”, ha detto. E ha aggiunto: “Io ho detto solo che dovevano accendere tutto, faccio un giudizio tecnico, bastava accendere due, tre giorni prima”. Alla domanda su eventuali responsabilità dell'attuale amministrazione comunale, ha replicato secco: “Next question”.